

STUDI E RICERCHE

LA SODDISFAZIONE DI VITA IN UN CAMPIONE DI APPRENDISTI MAGGIORENNI: ALCUNI CORRELATI E PREDITTORI. *Annamaria Di Fabio e Francesca Ghizzani*

BISOGNI DI ORIENTAMENTO: UN'INDAGINE SUI FATTORI DI SCELTA POST-DIPLOMA. *Marco Guicciardi, Silvia Chia, Laura Delitalia, Ombretta Ricci e Alice Saracino*

STRUMENTI ED APPLICAZIONI

ATTEGGIAMENTI E VALUTAZIONE DI SÉ IN UN GRUPPO DI ADOLESCENTI IN RELAZIONE ALLE SCELTE PROFESSIONALI. *Angela Teresa Aristodemo, Rosalba Carmen Belvedere, Antonietta Fiorita e Angela Costabile*

RASSEGNA INTERNAZIONALE

ORIENTAMENTO SCOLASTICO PROFESSIONALE: UN'APPLICAZIONE DELLA CURVA DI CRESCITA LATENTE PER LA SPIEGAZIONE DEL COMPORTAMENTO DI RICERCA DI INFORMAZIONI PROFESSIONALI DI ADOLESCENTI. *Mark Shevlin e Rob Millar*

UN'ESPLORAZIONE DELLE RELAZIONI TRA GLI APPROCCI ALL'APPRENDIMENTO NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE. *Jan A. Stavenga De Jong, Ronny F.A. Wierstra e José Hermanussen*

SELEZIONE DI RIVISTE INTERNAZIONALI

CONVEGNI INTERNAZIONALI

LA SODDISFAZIONE DI VITA IN UN CAMPIONE DI APPRENDISTI MAGGIORENNI: ALCUNI CORRELATI E PREDITTORI.

Life satisfaction in a young adult trainees' sample: correlates and predictors.

Annamaria Di Fabio* e Francesca Ghizzani**

*Dipartimento di Psicologia, Università di Firenze

**Psicologa del Lavoro e delle Organizzazioni

Riassunto. In riferimento al costrutto di benessere soggettivo, la soddisfazione di vita, che ne costituisce la componente cognitiva, tendenzialmente ha ricevuto minore attenzione empirica rispetto agli indicatori affettivi (*affect* positivo e negativo) (Diener, 1994). Lo scopo del presente lavoro è approfondire il ruolo di alcuni correlati e predittori della soddisfazione di vita in un campione di apprendisti maggiorenni. Sono attesi legami significativi tra soddisfazione di vita e personalità (Austin, Saklofske e Egan, 2005), autostima (Lucas, Diener e Suh, 1996), intelligenza emotiva (EI) (Gannon e Ranzijn, 2005). A 157 apprendisti maggiorenni (M = 21.74; DS = 1.89) delle province di Firenze, Prato e Siena, sono stati somministrati i seguenti strumenti: *Satisfaction With Life Scale* (Diener, Emmons, Larsen e Griffin, 1985) nella versione italiana a cura di Di Fabio e Ghizzani (2005); *Eysenck Personality Questionnaire Revised-Short Form* (Eysenck, Eysenck e Barrett, 1985) nella versione italiana a cura di Dazzi, Pedrabissi e Santinello (2004); *Rosenberg Self-Esteem Scale* (Rosenberg, 1965) nella versione italiana di Prezza, Trombaccia e Armento (1997); *Bar-On Emotional Quotient Inventory: Short* (Bar-On, 2002) nella versione italiana a cura di Giorgi e Di Fabio (2004). Sono state effettuate correlazioni e regressioni multiple. La soddisfazione di vita presenta relazioni significative positive con l'estroversione, l'autostima e l'intelligenza emotiva; negative con il nevroticismo. L'EI risulta il miglior predittore della soddisfazione di vita rispetto alla personalità e all'autostima. I risultati consentono di sottolineare l'importanza che l'intelligenza emotiva riveste sulla soddisfazione di vita delineando nuove prospettive di ricerca.

Summary. The construct of subjective well-being and its cognitive component - life satisfaction - has, on the whole, received less empirical attention compared to affective indicators, whether positive or negative (Diener, 1994). The aim of the present research is to further analyse the role of a number of correlates and predictors of life satisfaction in a sample of young adult apprentices and trainees. Significant correlations between life satisfaction and personality (Austin, Saklofske & Egan, 2005), self-esteem (Lucas, Diener & Suh, 1996) and emotional intelligence (EI) (Gannon & Ranzijn, 2005) were expected to emerge. The following questionnaires were administered to 157 adult apprentices and trainees (M = 21.74; DS = 1.89) from Florence, Prato and Siena: *Satisfaction With Life Scale* (Diener, Emmons, Larsen & Griffin, 1985) in the Italian version by Di Fabio and Ghizzani (2005); *Eysenck Personality Questionnaire Revised-Short Form* (Eysenck, Eysenck & Barrett, 1985) drawn up in the Italian version by Dazzi, Pedrabissi and Santinello (2004); *Rosenberg Self-Esteem Scale* (Rosenberg, 1965) in the Italian version by Prezza, Trombaccia and Armento (1997) and *Bar-On Emotional Quotient Inventory: Short* (Bar-On, 2002) in the Italian version by Giorgi and Di Fabio (2004). Correlations and multiple regressions were carried out. Life satisfaction evinced positive and significant relationships with extroversion, self-esteem and emotional intelligence but a negative correlation with neuroticism. Compared to personality and to self-esteem, EI seems to be the best predictor of life satisfaction. The results enhance the importance that emotional intelligence holds over life satisfaction, thereby, delineating new possible, future areas of study.

Parole chiave: soddisfazione di vita, intelligenza emotiva, apprendisti

Keywords: life satisfaction, emotional intelligence, apprentices and trainees

BISOGNI DI ORIENTAMENTO: UN'INDAGINE SUI FATTORI DI SCELTA POST-DIPLOMA.

Guidance needs: an investigation on the factors of post-diploma choice.

Marco Guicciardi*, Silvia Chia, Laura Delitalia, Ombretta Ricci e Alice Saracino

**Dipartimento di Psicologia, Università di Cagliari*

Riassunto. La scelta relativa al futuro rappresenta per gli studenti che si apprestano a terminare gli studi secondari un elemento cruciale della loro vita, che spesso matura in un clima di incertezza e solitudine, attraverso un processo decisionale che stenta a identificare priorità informative e risorse personali utili per compiere una scelta. Compito della Università deve essere quello di fornire servizi adeguati per favorire un orientamento in ingresso, dando risposte ai bisogni di orientamento dei giovani. E' stata pertanto realizzata un'indagine esplorativa su un ampio gruppo di studenti degli ultimi due anni degli istituti superiori della Sardegna, tramite un questionario per indagare alcune variabili rilevanti nel processo di scelta post-diploma. Dai risultati emergono notevoli differenze tra coloro che hanno deciso di iscriversi all'Università, coloro intenzionati a terminare gli studi e quanti risultano ancora indecisi. Questi ultimi, appaiono nelle loro scelte maggiormente influenzati da motivazioni contingenti (es.: vicinanza sede universitaria), piuttosto che da motivazioni intrinseche (es.: migliorare il livello di istruzione) o estrinseche (es.: aspettative dei genitori), che caratterizzano rispettivamente coloro che hanno deciso di proseguire gli studi o di terminarli. Inoltre, le ragazze manifestano un atteggiamento multilaterale, improntato da motivi vocazionali, mentre i ragazzi ostentano un atteggiamento più semplice, maggiormente saturato da motivi funzionali. Tali aspetti si riflettono infine nel numero di fonti di informazione ricercate, nelle aspettative occupazionali e nella rappresentazione di Sé futura. I risultati offrono spunti di riflessione per la progettazione di percorsi orientativi che possano rispondere in maniera differenziata ai bisogni espressi dagli studenti.

Summary. The choice about the future represents for students that are finishing the secondary studies a crucial element of their life. This choice often mature in a climate of uncertainty and loneliness, through a decisional process that delays to identify informative priority and personal useful resources for accomplish the choice. University must furnish services adjusted for realize an incoming orientation and fit the needs of the young people. An exploratory investigation on a large group of students of the two last years of high school of Sardinia was conducted through a questionnaire for investigate some important variables in the process of post-diploma choice. Results shown significant differences between students that have decided to enroll to the University, those aimed to finish the studies and those resulting still undecided. These last, appear in their choices mostly influenced from contingent motivations (ex.: proximity of university), rather than from intrinsic (ex.: foster the level of education) or extrinsic (ex.: expectations of the parents) motivations, that characterizes respectively students who decided to matriculate or to terminate studies. There are significant gender differences: girls shown a multi-faced attitude saturated from vocational motives, while boys display a simpler attitude mostly saturated from functional motives. Similar differences are reflected in number of information sources, occupational expectations and possible selves. The results offer some hints for the design and implementation of actions of orientation which can answer in differentiated way at needs expressed from the students.

Parole chiave: bisogni orientativi, orientamento in ingresso, transizione scuola-università

Keywords: guidance needs, incoming orientation, school-university transition

ATTEGGIAMENTI E VALUTAZIONE DI SÉ IN UN GRUPPO DI ADOLESCENTI IN RELAZIONE ALLE SCELTE PROFESSIONALI.

Adolescents' abilities self-evaluation and choice behaviour in decision making concerning professional future.

Angela Teresa Aristodemo*, Rosalba Carmen Belvedere*, Antonietta Fiorita* e Angela Costabile**

**Associazione Argo, Rende*

***Università della Calabria, Arcavacata di Rende*

Riassunto. Scopo della presente ricerca è indagare l'autovalutazione delle proprie capacità, i valori professionali e il comportamento di scelta in merito al proprio futuro professionale. Lo studio ha esaminato 519 studenti calabresi di scuola secondaria (40.6% maschi e 59.4% femmine) di età compresa tra 16 e 20 anni, coinvolti in un intervento formativo/informativo. I dati sono stati raccolti tramite un questionario contenente diverse sezioni. Autovalutazione delle proprie capacità, valori professionali e comportamento di scelta sono stati analizzati in relazione alle variabili di genere e tipo di scuola frequentata. È emerso che i maschi si definiscono più esploratori, più abili nei lavori manuali, più abili nel calcolo e più agili ed atletici rispetto alle femmine che, invece, si percepiscono più disponibili a lavorare in gruppo, a confrontarsi e comprendere le idee degli altri. I maschi danno più importanza al valore estrinseco legato al lavoro, mentre le femmine focalizzano soprattutto sulla dimensione dell'apertura sociale. Nel processo di scelta, i liceali attribuiscono maggiore importanza alle proprie capacità percepite; le femmine, più spesso, sono bloccate da dubbi e da incertezze nel prendere decisioni.

Summary. The aim of the present research is to investigate professional values, abilities self-evaluation and choice behaviour in decision-making concerning professional future. The study examined a sample of 519 high school students from Calabria (40.6% males and 59.4% females) aged 16-20, involved in training activities. Data come from the analysis of a questionnaire containing various sections. Either the variables of gender and type of school attended have been used to investigate abilities self-evaluation, professional values and choice behaviour. Results indicated that males consider themselves explorative, more skilful in manual labour and in calculus and agile and more athletic than females who, on the contrary, perceive themselves as more helpful in group work, in exchanging opinions and understanding others. Males attach more importance to extrinsic professional values, while females focus on the social dimension. In their choice process, students attending liceo attach more importance to their own perceived abilities; females are more often affected by indecision when involved in decision-making processes.

Parole chiave: capacità, valori professionali, scelta

Keywords: abilities self-evaluation, professional values, choice

ORIENTAMENTO SCOLASTICO PROFESSIONALE: UN'APPLICAZIONE DELLA CURVA DI CRESCITA LATENTE PER LA SPIEGAZIONE DEL COMPORTAMENTO DI RICERCA DI INFORMAZIONI PROFESSIONALI DI ADOLESCENTI.

Career education: An application of latent growth curve modelling to career information-seeking behaviour pupils.

Mark Shevlin e Rob Millar

University of Ulster, Magee Campus, UK

Riassunto. Introduzione. In questo articolo viene presentata una ricerca che ha fatto riferimento alla teoria del comportamento pianificato (TCP) per esaminare lo sviluppo del comportamento di ricerca di informazioni di tipo scolastico-professionale di adolescenti. Tale comportamento ricopre un ruolo centrale nelle teorie dello sviluppo e della scelta professionale, nei programmi di orientamento scolastico-professionale ed è legato al concetto di maturità professionale. Scopo. Lo scopo della ricerca era inizialmente quello di analizzare l'evoluzione dei livelli di comportamento esplorativo sia dal punto di vista individuale che rispetto al gruppo e poi di identificare le variabili psicologiche che sono in grado di predire tale comportamento. Soggetti. Sono stati coinvolti 325 adolescenti (età media: 16,4 anni, DS = .77; 45% maschi) in tre periodi di tempo diversi. Metodo. È stato identificato un modello di curva di sviluppo latente per definire lo status iniziale e il successivo sviluppo lineare del comportamento di esplorazione professionale. Sono state incluse in un secondo momento nel modello le variabili della TCP per spiegare la variazione dell'intercetta e dell'inclinazione. Risultati. Il modello di curva di sviluppo latente ha fornito una descrizione accettabile dei dati, indicando che ci sono variabilità significative a livello individuale sia per quanto riguarda l'intercetta che l'inclinazione. L'intenzione comportamentale risulta predire in maniera significativa l'intercetta, ma non l'inclinazione. Conclusioni. La teoria del comportamento pianificato rimane una teoria adeguata per spiegare il comportamento di ricerca di informazioni scolastico-professionali.

Summary. Background. This study applied the theory of planned behaviour (TPB) in an attempt to predict longitudinal growth of career exploratory behaviour in school pupils. The importance of information for making considered career decisions is indicated in theories of career development and choice, career education programmes, and concepts of career maturity. Aims. The study aimed to initially model individual and group levels of career exploratory behaviour and then to identify psychological variables that predicted such behaviour. Sample. Longitudinal data from a sample of 325 adolescents (mean age 16,4 years, SD = .77; 45% were male) was collected at three points in time. Method. A latent growth curve model was specified to account for initial status and subsequent linear growth of career exploratory behaviour. Variables representing the TPB were included in the model to explain the variation in the intercept and slope factors. Results. The latent growth curve model was found to be an acceptable description of the data, and indicated that there was significant individual variability in terms of the intercept and slope factors. Behavioural intention was found to be a significant predictor of the intercept factor, but not of the slope factor. Conclusions. It was concluded that the TPB remains a useful theoretical framework from which to explain career information-seeking behaviour.

Parole chiave: teoria del comportamento pianificato, comportamento esplorativo, adolescenti

Keywords: planned behaviour theory, career exploratory behaviour, adolescents

UN'ESPLORAZIONE DELLE RELAZIONI TRA GLI APPROCCI ALL'APPRENDIMENTO NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE.

An exploration of the relationship between academic and experiential learning approaches in vocational education.

Jan A. Stavenga De Jong*, Ronny F.A. Wierstra* e José Hermanussen**

**School of Educational Sciences, Utrecht University, The Netherlands*

***CINOP, Team Policy Research and Development, The Netherlands*

Riassunto. La ricerca sugli stili di apprendimento è suddivisa in due tradizioni, una centrata sull'apprendimento nel contesto scolastico, e una centrata sull'apprendimento derivante dall'esperienza diretta. In questo studio sono state considerate entrambe le tradizioni coinvolgendo 899 studenti di una scuola di formazione professionale; con 758 furono raccolti dati relativi sull'apprendimento centrato sul contesto scolastico, con 407 dati sull'apprendimento centrato sul contesto lavorativo; per 266 soggetti si raccolsero dati su entrambe le tipologie di abilità. Gli approcci all'apprendimento furono misurati tramite questionari. Usando l'analisi fattoriale e l'analisi dei cluster, gli item e gli studenti furono raggruppati sulla base dei processi di apprendimento a cui facevano riferimento nei due contesti. Lo studio mise in luce due dimensioni dell'apprendimento relativo al contesto scolastico (apprendimento costruttivo e riproduttivo) e tre dimensioni dell'apprendimento esperienziale (analisi, iniziativa e immersione). L'apprendimento costruttivo e l'analisi correlavano positivamente, la riproduzione e l'iniziativa negativamente. Con l'analisi dei cluster fu possibile individuare tre gruppi di soggetti in relazione all'apprendimento centrato sul contesto scolastico e tre in relazione all'apprendimento centrato sul contesto lavorativo. Le relazioni tra i due tipi di approcci all'apprendimento non risultarono particolarmente consistenti. Dai risultati ottenuti appare evidente che gli approcci all'apprendimento sono relativamente contesto specifici e che nessuna tradizione teorica può essere applicata in modo generale senza considerare il contesto.

Summary. Research on individual learning approaches (or learning styles) is split in two traditions, one of which is biased towards academic learning, and the other towards learning from direct experience. In the reported study, the two traditions are linked by investigating the relationships between school-based (academic) and work-based (experiential) learning approaches of students in vocational education programs. Participants were 899 students of a Dutch school for secondary vocational education; 758 provided data on school-based learning, and 407 provided data on work-based learning, resulting in an overlap of 266 students from whom data were obtained on learning in both settings. Learning approaches in school and work settings were measured with questionnaires. Using factor analysis and cluster analysis, items and students were grouped, both with respect to school- and work-based learning. The study identified two academic learning dimensions (constructive learning and reproductive learning), and three experiential learning dimensions (analysis, initiative, and immersion). Construction and analysis were correlated positively, and reproduction and initiative negatively. Cluster analysis resulted in the identification of three school-based learning orientations and three work-based learning orientations. The relation between the two types of learning orientations, expressed in Cramer's V, appeared to be weak. It is concluded that learning approaches are relatively context specific, which implies that neither theoretical tradition can claim general applicability.

Parole chiave: stili di apprendimento, analisi fattoriale, analisi dei cluster

Keywords: learning styles, factor analysis, cluster analysis